

CITTÀ DI TORINO  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 180  
approvata il 5 agosto 2015

**DETERMINAZIONE: ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE DELLA FASE DI VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 40/1998 E S.M.I., RELATIVA AL PROGETTO «PARCHEGGIO PERTINENZIALE INTERRATO PIAZZA E VIA LAGRANGE» PROPONENTE: LL TORINO SRL ASSOGGETTAMENTO ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

In data 22 aprile 2015 il sig. Maurizio Lando, in qualità di Amministratore unico e legale rappresentante della società LL TORINO srl, ha presentato al Comune di Torino domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e smi nonché dell'art.10 della l.r. 14 dicembre 1998, n.40 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto "PARCHEGGIO PERTINENZIALE INTERRATO PIAZZA E VIA LAGRANGE", in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 7 dell'Allegato B3 della L.R. con riduzione delle soglie dimensionali del 50 % in base a quanto disposto dai criteri specifici elencati al paragrafo 4 delle Linee guida ministeriali emanate con DM 30 marzo 2015, n. 52.

L'area oggetto dell'intervento è situata nel comune di TORINO e comprende Piazza Lagrange ed il tratto di Via Lagrange da via Guarini a corso Vittorio Emanuele II; l'area è confinata dai fornicci che la separano da Piazza Carlo Felice e da Corso Vittorio Emanuele II.

L'opera in progetto prevede la costruzione di parcheggio pertinenziale privato sotto suolo pubblico di 263 posti auto e lavori di sistemazione superficiale delle soprastanti piazza e via Lagrange; il progetto è quindi sottoposto alla fase di verifica come da ultimo chiarito dalla circolare del Presidente della Regione n. 3 del 27 aprile 2015 sulla scorta del criterio precisato al § 4.3.8 dell'allegato al citato DM 52/2015 ovvero "Localizzazione in presenza di immobili ed aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004".

Sono stati presentati i seguenti elaborati progettuali: Progetto architettonico;

Inquadramento generale e stato di fatto ARC01; Sistemazione superficiale: pianta piano 0 ARC02; Pianta piano -1 ARC03; Pianta piano -2 ARC04; Pianta piano -3 ARC05; Pianta piano -4 ARC06; Pianta piano -5 ARC07; Sezioni ARC08; Rendering ARC09; Progetto impianti; Impianto elettrico IEL01; Impianto idranti IID01; Impianto sprinkler IID02; Progetto strutturale; Analisi strutturale STR01; Analisi strutturale comportamento sismico STR02; Idrogeologico; Variazione falda IDG01; Sottoservizi; Sottoservizi esistenti SSE01; Spostamento sottoservizi SSE02; Cronoprogramma; Organizzazione e fasi di cantiere C01; Cronoprogramma C02 ; Studio di Fattibilità Ambientale VIA01; Elenco autorizzazioni nulla osta pareri VIA02.

In data 8 maggio 2015 è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web della Città di Torino l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dall' 8 maggio 2015 senza che siano pervenute osservazioni.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato l'Organo Tecnico Comunale individuato con Deliberazione della Giunta Comunale 11 dicembre 2001 (mecc. 0111112/06), successivamente integrata con la deliberazione 12 marzo 2002 (mecc. 0201468/021) e con la deliberazione del 23 luglio 2002 (mecc. 0205652/021) e da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale è stata individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS ed attribuita la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali.

Così come contemplato dall'art. 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità competente ha indetto Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. con nota prot 5141 del 26 giugno 2015, di cui si è regolarmente svolta la prima riunione in data 13/07/2015 presso la sede dell' Area Ambiente in via Padova 29 – Torino e successivamente, convocata con nota prot. 5640 del 15 luglio 2015, riunione conclusiva in data 22/07/2014.

Delle riunioni delle conferenze sono stati redatti verbali, che si allegano al presente provvedimento (allegati n.1 e 2).

L'istruttoria è stata svolta con il contributo, anche formalizzato con note scritte che si allegano, dei soggetti istituzionali interessati ASL TORINO 1 SIEU (allegato n. 3, prot. 5855 del

22 luglio 2015 ), MIBACT - Segretariato Regionale per i Piemonte (allegato n. 4, prot. 5554 del 13 luglio 2015) e Soprintendenza Archeologica, nonché con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (allegato n. 5, prot. 6440 del 4 agosto 2015).

Rilevato che l'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate inoltrate dai soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

A) dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore

Il PRGC del Comune di Torino ricomprende l'area di intervento all'interno della Zona Urbana Centrale Storica ai sensi dell'art. 10 delle NUEA; l'area è destinata dal PRGC a Viabilità, ai sensi dell'art. delle NUEA. L'area d'intervento è soggetta a vincolo monumentale relativo alla Piazza Lagrange.

B) dal punto di vista tecnico-progettuale

Descrizione del progetto – il progetto dell'autorimessa prevede la realizzazione di cinque piani interrati sfalsati tra la parte sotto Via Lagrange (contraddistinta dal postfisso A nei vari piani nell'ambito delle tavole di progetto) e quella sotto Piazza Lagrange (contraddistinto dal postfisso B nei vari piani nell'ambito delle tavole di progetto). Il parcheggio delle auto avverrà all'interno di box chiusi con porta basculante, accessibili tramite una corsia di manovra. I box saranno per la maggior parte singoli ed avranno dimensioni interne di 2,80x5,30 m. I box per utenti diversamente abili avranno dimensioni interne di 3,20x5,30 m. Il progetto prevede altresì la realizzazione di un ingresso e un'uscita veicolare attraverso una rampa unica a doppio senso posizionata lungo il lato est della via Lagrange (di cui ASL TO 1 ha evidenziato l'esigenza di rivedere il progetto dei parapetti) nonché di un accesso pedonale emergente dalla Piazza Lagrange.

Alternative progettuali – nell'ambito dello Studio di Fattibilità del progetto non è stata valutata l'opzione zero, pur potendo assumere ulteriori alternative in termini localizzativi per gli evidenti vincoli legati alle procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del diritto di superficie finalizzato alla realizzazione dell'autorimessa pertinenziale e della riqualificazione della Piazza

Lagrange.

Cantierizzazione – La realizzazione dell’opera prevede una durata di cantiere di 19 mesi e un’organizzazione con una prima fase di scavo a cielo aperto ed assistenza archeologica, seguita dal getto di una soletta e successivo sviluppo top –down degli scavi fino alla quota -15.80 dal p.c. L’intervento nel suo complesso genererà un volume complessivo di materiali da scavo stimati in 26.900 mc, dei quali i documenti non chiariscono la destinazione.

Al termine dei lavori si provvederà a realizzare una pavimentazione stradale definitiva in materiale lapideo con disegno analogo a quanto già realizzato con la riqualificazione della via Lagrange.

Aspetti procedurali – il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali rileva che l’elenco autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o degli altri atti di analoga natura, da acquisire ai fini della realizzazione e dell’esercizio dell’opera presentato non è esaustivo.

C) Dal punto di vista ambientale

L’intervento in progetto viene proposto in un’area fortemente antropizzata e di elevato pregio, vincolata per la presenza di immobili ed aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all’art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 42/2004.

La conferenza ha condiviso un giudizio di non adeguatezza dello studio preliminare ambientale, redatto in forma di studio di fattibilità ambientale, redatto ai sensi del DPR 207/2012 in termini di impatti considerati e di livello di approfondimento per la loro caratterizzazione e ha valutato come significativi gli impatti ambientali attesi.

In particolare:

il Segretariato Regionale, con il supporto della Soprintendenza Archeologica, dal confronto tra il progetto e le fonti storiche evidenzia il rischio di individuare presenze di importante interesse archeologico-monumentale sulla via Lagrange nonché probabilmente sulla Piazza, in particolare i resti delle muraglie del bastione e della controguardia delle fortificazioni seicentesche demolite in epoca post napoleonica. A tal proposito evidenzia che l’individuazione di tali strutture potrebbe

pregiudicare la fattibilità del progetto.

ASL TO 1 nel proprio parere ha evidenziato che il progetto presenta impatti ambientali significativi sull'igiene e alla salute pubblica relativamente a emissioni di gas e polveri; emissioni di rumore; vibrazioni; traffico indotto nella fase di cantiere; sicurezza dell'autorimessa in caso di incidente. ASL TO 1 ha inoltre richiesto di verificare la presenza di rischi di esposizione al radon. ARPA Piemonte ritiene che la documentazione tecnica presentata non fornisca un quadro minimo di conoscenze per valutare correttamente gli impatti dell'opera in progetto. Sono evidenziate in particolare criticità e carenze per quanto concerne la fase di cantiere e, nello specifico, la gestione delle terre e rocce da scavi, gli impatti derivanti dalla movimentazione degli scavi, l'impatto delle polveri, le emissioni rumorose e l'interferenza con la falda.

In merito a quest'ultimo impatto, dagli elaborati E1 – E2 risulta che la struttura dell'opera interferisce con la falda per circa 1,5-1,8 m; si evidenzia che in sede di redazione dello Studio di Impatto Ambientale sarà necessario rielaborare ed integrare lo studio idrogeologico, al fine di un'espressione tecnica dell'interferenza del parcheggio interrato sul moto di scorrimento della falda (c.d. "effetto barriera") e sulla problematica "dewatering" nella fase di esecuzione, secondo le specifiche tecniche precisate nella nota allegata al contributo prodotto

In merito al patrimonio culturale, si evidenzia che durante i lavori della Conferenza è stato precisato che, prima dell'avvio dell'intervento, al fine della valutazione dell'interesse archeologico-monumentale di presenze che potrebbero pregiudicarne la fattibilità, sarà necessario effettuare uno scavo preventivo incominciando con una trincea continua lungo la via Lagrange per intercettare e localizzare le diverse muraglie del bastione e della controguardia, indagine da estendere alla piazza con una trincea diagonale, con sondaggi mirati sulla scorta della ricostruzione dell'andamento delle opere difensive.

Tale scavo sarà da effettuare secondo i criteri dell'archeologia preventiva (di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/2006), secondo un piano da presentare alla competente soprintendenza per l'approvazione formale, tenendo conto dei vincoli derivanti dai sottoservizi. Le attività di scavo preventivo dovranno essere svolte con l'assistenza di un archeologo, prevedendo, in caso di rinvenimenti, la loro successiva copertura con un tessuto non tessuto prima dei rinterri. Anche la progettazione dei sondaggi esplorativi è a carico del committente e andrà approfondita collegialmente con i responsabili della Città di Torino, per quanto riguarda la segnaletica, le

sicurezza e le modalità di accesso alle residenze e agli esercizi commerciali.

In merito agli impatti ambientali, questi sono ritenuti significativi, così come evidenziato da ASL TO 1 e ARPA con i propri contributi; in merito a tali impatti gli stessi soggetti richiedono gli opportuni approfondimenti necessari alla valutazione della compatibilità ambientale dell'opera. In particolare in merito all'interferenza con la falda, dagli elaborati presentati risulta che la struttura dell'opera interferisce con la falda per circa 1,5-1,8 m; si evidenzia che in sede di redazione dello Studio di Impatto Ambientale sarà necessario rielaborare ed integrare lo studio idrogeologico, al fine di un'espressione tecnica dell'interferenza del parcheggio interrato sul moto di scorrimento della falda (c.d. "effetto barriera") e sulla problematica "dewatering" nella fasi di esecuzione.

Il progetto, redatto in conformità a quanto dettato dall'allegato D della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i, dovrà essere specificatamente orientato a sviluppare tutte le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte. Si evidenzia in particolare che per quanto concerne le terre e rocce da scavo, i materiali dovranno essere gestiti ai sensi del DM 161/12 con predisposizione di un Piano di Utilizzo da approvare nel corso della procedura di VIA.

Preso atto che

ARPA ha fornito indicazioni sulla realizzazione delle opere in fase di cantiere, che possono essere prese in considerazione dal proponente per la successiva fase progettuale.

Ritenuto che:

per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 21-28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i nonché dell'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;  
Visto il D.Lgs. 152/2006 e smi ;  
Visto il D.Lgs. 42/2004;  
Vista la L.R. 40/1998 e smi;  
Visto il D.M. 52/2015;  
Vista la circolare Presidente Giunta Regionale 27 aprile 2015 n. 3/AMB;  
Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

#### DETERMINA

per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si richiamano integralmente, di assoggettare il progetto "PARCHEGGIO PERTINENZIALE INTERRATO PIAZZA E VIA LAGRANGE" presentato dal sig. sig. Maurizio Lando, in qualità di Amministratore unico e legale rappresentante della società LL TORINO srl, alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 21-28 del D.Lgs. 152/2006 nonché all'art. 12 della l.r. 40 del 14/12/1998 e smi ai fini dell'organico approfondimento delle criticità relative ai quadri programmatico, progettuale ed ambientale emerse nel corso dell'istruttoria e dettagliate nel presente provvedimento.

di ricordare che ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/2006 e smi nonché dell'art. 11 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i. il proponente ha facoltà di richiedere all'autorità competente, laddove non ritenesse esaustivi i contributi già formulati con il presente provvedimento, l'avvio di una fase preliminare alla redazione dello studio di impatto ambientale finalizzata alla specificazione dei contenuti e del loro livello di approfondimento;

di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul web all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/ambiente/via;>

di procedere alla pubblicazione di un sintetico avviso del provvedimento di assoggettabilità, comprensivo delle motivazioni, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto;

di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Copia della presente determinazione con i relativi allegati, verrà inviata al proponente.  
Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 5 agosto 2015

p. Il Dirigente Area Ambiente  
Enrico Bayma  
Il Dirigente del Servizio  
Politiche per l'Ambiente  
dott. Giuseppe Conigliaro